

Negozi, fino a 5mila euro per chi investe in sicurezza

Il 14 novembre si apre la terza edizione del bando regionale "impresa Sicura", che finanzia l'acquisto e l'installazione di sistemi per la tutela delle attività commerciali e artigianali di vicinato. Ampliate le categorie interessate. In Ascom l'assistenza per la presentazione delle domande





Il 14 novembre riapre il bando regionale “Impresa Sicura”, terza edizione dell’iniziativa con la quale Regione Lombardia e Sistema Camerale sostengono commercianti e artigiani nell’acquisto e nell’installazione di sistemi innovativi di sicurezza e prevenzione.

La misura prevede un **contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese, fino ad un massimo di 5mila euro**. A disposizione **complessivamente 1.520.000 euro**, di cui 1.010.000 stanziati da Regione Lombardia e 510.000 dalle Camere di Commercio provinciali aderenti all’azione. Quanto alla ripartizione, 500.000 euro di risorse regionali saranno destinati alle imprese dell’intero territorio lombardo sino al completo esaurimento, a seguito del quale, i singoli territori potranno avvalersi della dotazione ripartita su base provinciale, che per Bergamo è di 150mila euro.

L’ammontare dell’investimento **non deve essere inferiore a 1.000 euro**. Le **spese ammesse** ai contributi riguardano, tra gli altri, acquisto e installazione di sistemi di video allarme antirapina, sistemi antifurto o antintrusione, videosorveglianza, sistemi anticaccheggio, metal detector, casseforti, blindature, vetrine antisfondamento, sistemi di pagamento elettronici (Pos e carte di credito) e di rilevazione delle banconote false, dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna.

Rispetto alle precedenti edizioni, è stata **ampliata la platea delle attività (solo le micro o piccole imprese) che possono presentare la richiesta di finanziamento**. Insieme alle categorie del commercio e dell’artigianato di vicinato maggiormente a rischio criminalità prese in considerazione nei bandi scorsi - tabaccherie, farmacie, orologerie, gioiellerie, distributori di benzina, bar, ristoranti, negozi di telefonia, di abbigliamento e calzature, artigiani della pelletteria orafi - ora l’opportunità si estende ai negozi di alimentari specializzati, a quelli di ottica, di strumenti musicali, di ferramenta e materiali da costruzione, articoli sportivi, oggetti d’arte, alle edicole. Nell’artigianato, ai panifici e pastifici, ai laboratori di bigiotteria e articoli sportivi, mentre nel settore della somministrazione si aggiungono le attività d’asporto, le gelaterie e le pasticcerie.



Anche in questa nuova tornata del bando l'**Ascom di Bergamo** offre il proprio servizio

di consulenza e assistenza per la presentazione delle domande. «Sul tema della sicurezza e della prevenzione di furti, rapine e microcriminalità le attività di vicinato sono sempre molto sensibili – rileva il direttore **Oscar Fusini** -. Poter lavorare con tranquillità è un prerequisito del fare impresa ed è ancora una volta molto positiva l'opportunità che offrono Regione e Camera di Commercio di abbattere i costi per dotarsi di sistemi e dispositivi, soprattutto innovativi, che posso di offrire più sicurezza a chi sta in negozio tutto il giorno e, con loro, ai consumatori stessi».

Secondo i dati forniti dalla Regione, le due precedenti edizioni del bando hanno permesso di sostenere circa 1.300 imprese generando quasi 9 milioni di euro di investimenti in sicurezza su tutto il territorio lombardo.

«L'entità del contributo, la gamma delle spese ammesse e ora anche l'ampliamento dei settori che possono presentare la domanda di finanziamento rendono l'intervento interessante per gli imprenditori che intendono investire nella sicurezza delle proprie attività», spiega **Matteo Milesi**, responsabile dello Sportello del Credito della cooperativa di garanzia Fogalco, che si occupa dell'assistenza alle imprese sui temi della finanza agevolata.

«Poiché le risorse saranno erogate con modalità a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda e con graduatoria finale – avverte Milesi -, consigliamo a chi fosse interessato di contattarci al più presto per impostare al meglio la pratica».

Le domande devono essere presentate a partire **dalle ore 9 del 14 novembre 2017 fino alle ore 16 del 21 dicembre 2017 a Unioncamere Lombardia** esclusivamente per [via telematica](#).

Per tutte le informazioni e l'assistenza

Sportello del Credito della cooperativa Fogalco

via Borgo Palazzo, 137 - Bergamo

tel: 035 4120321 (responsabile del servizio Matteo Milesi)

Il bando Impresa Sicura 2017

Chi può presentare la domanda

[telecamere-nei-negozi1-500x332](#)Le micro e piccole imprese del commercio e dell'artigianato, con almeno un punto vendita ubicato in Lombardia e che svolgano un'attività classificata con i codici Ateco 2007 (il codice Ateco deve essere riferito al punto vendita indicato in visura camerale e oggetto di intervento a valere sul presente bando) compresi nell'elenco seguente:

- C 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi
- C 10.73 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- C 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia
- C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
- C 26.52 Fabbricazione di orologi
- C 26.70 Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche
- C 25.72 Fabbricazione di serrature e cerniere
- C 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
- C 32.13 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
- C 32.30 Fabbricazione di articoli sportivi

- G 46.48 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
- G 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
- G 47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
- G 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
- G 47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
- G 47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
- G 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
- G 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
- G 47.30 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
- G 47.42 Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
- G 47.52 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati
- G 47.59.60 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
- G 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
- G 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
- G 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
- G 47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
- G 47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
- G 47.75 Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
- G 47.77 Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
- G 47.78.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
- G 47.78.3 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria

- I.56.10.11 Ristorazione con somministrazione
- I 56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
- I. 56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
- I.56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina

Sono escluse dal bando le imprese alle quali è stato erogato il contributo per dotazioni di sicurezza a valere sul bando impresa sicura di cui al d.d.u.o. 20 luglio 2016 n. 7150 e del bando sicurezza di cui al d.d.u.o. 9 aprile 2015 n. 2794.

I requisiti delle imprese beneficiarie

Le micro e piccole imprese, alla data di presentazione della domanda di contributo e fino all'erogazione del contributo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro o piccola impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- b) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
- d) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- g) svolgere un'attività classificata con i codici Ateco 2007 compresi nell'elenco di cui ai soggetti beneficiari.

Ai sensi della L.R. 872013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente (autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

La dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziati per l'iniziativa ammontano 1.520.000 euro, di cui 1.010.000 euro stanziati da Regione Lombardia e 510.000 euro stanziati dalle Camere di Commercio provinciali aderenti all'iniziativa.

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita come segue:

- 500.000 euro di risorse regionali destinate alle imprese ricadenti nell'intero territorio lombardo sino al suo completo esaurimento, a seguito del quale i singoli territori potranno avvalersi della dotazione ripartita su base provinciale;
- 1.020.000 euro su base provinciale, finanziata in egual misura da risorse regionali e camerali, destinata alle imprese ricadenti nei territori delle Camere di Commercio provinciali aderenti all'iniziativa come da tabella

CCIAA PROVINCIALI	DOTAZIONE CCIAA PROVINCIALI €	DOTAZIONE REGIONE LOMBARDIA €	TOTALE DOTAZIONE PROVINCIALE
BG	75.000,00	75.000,00	150.000,00
BS	250.000,00	250.000,00	500.000,00
CO	25.000,00	25.000,00	50.000,00
CR	50.000,00	50.000,00	100.000,00
LC	20.000,00	20.000,00	40.000,00
SO	20.000,00	20.000,00	40.000,00
VA	70.000,00	70.000,00	140.000,00
TOTALE	510.000,00	510.000,00	1.020.000,00

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare, tramite apposita deliberazione, tale dotazione finanziaria, anche su base provinciale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale e sui bilanci delle singole Camere di Commercio.

L'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di Iva, nel limite massimo di 5.000 euro.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.



Sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese

ammissibili non inferiore a 1.000 euro.

Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto e installazione (compresi montaggio e trasporto), al netto dell'Iva, dei seguenti sistemi innovativi di sicurezza e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante:

A. sistemi di video-allarme antirapina, sistemi di video-sorveglianza a circuito chiuso e sistemi antintrusione, anche con allarme acustico; dispositivi antirapina consentiti dalle normative vigenti come nebbiogeni, tappeti sensibili, pulsanti antipanico, pulsanti e pedane antirapina;

B. blindature;

C. casseforti

- D. sistemi antitaccheggio;
- E. metal detector;
- F. serrande e saracinesche;
- G. vetri, vetrine e porte antisfondamento e/o antiproiettile, inferriate e porte blindate;
- H. sistemi biometrici;
- I. telecamere termiche;
- J. sistemi di pagamento elettronici;
- K. sistemi di rilevazione delle banconote false;
- L. dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna;
- M. automazione nella gestione delle chiavi.

Sono ammissibili solo impianti o sistemi nuovi di fabbrica installati secondo le normative vigenti in materia, corredati dalla dichiarazione di conformità degli impianti ove applicabile e chiaramente identificabili come dispositivi di sicurezza dalla descrizione delle fatture.

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo ed entro e non oltre il 28 settembre 2018

Le spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- i contratti di manutenzione;
- le spese per adeguamento/manutenzione di preesistenti impianti o sistemi;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento;
- per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013).

La presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle ore 9 del 14 novembre 2017 fino alle ore 16.00 del 21 dicembre 2017 a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, accedendo alla sezione "Servizi e-gov" e selezionando la voce "Contributi alle Imprese". Il manuale per la profilazione e la presentazione della domanda è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

La Rassegna

<https://www.larassegna.it/sicurezza-in-negozio-ecco-il-nuovo-bando-regionale-aumentano-i-settori-ammessi-ai-contributi/>

